

Alla presentazione del corso-concorso di fotografia «ScatTo»

Quei senzateo in cerca di una famiglia

Piace l'iniziativa del Comune. Mirco: "Dopo una vita normale il dormitorio è una vera tragedia"

La storia

MARIA TERESA MARTINENGO

«È una proposta molto bella, mi piace. Avendo fatto tre anni di dormitorio posso dire che starci non è per niente piacevole. Se hai avuto una vita normale, ti accorgi che capitano cose che sono completamente fuori dal tuo mondo. Io ho dovuto accettarlo, con l'arrivo dell'inverno, dopo aver trascorso tre mesi nei giardini: l'impatto è stato bruttissimo, bisogna trovarsi in quella situazione». Per «Mirco», 62 anni, guida turistica in Asia per alcuni decenni, poi «fermato» da una serie di problemi di salute, la proposta del Comune di offrire alle famiglie 300 euro al mese per accogliere una persona senza dimora, è molto positiva. «È un progetto che servirebbe ad aiutare ad uscire dall'angoscia di essere diventati barboni. Perché quando finisci in strada non sei più una "persona normale". Io lo sento. Mi hanno dato una casa, ma con il sussidio di 233 euro al mese, continuo a dover mangiare nelle mense perché non ce la posso fare. Bisogna che trovino il modo di aiutarci ad integrar-

ci. Perché anche con la casa nostra restiamo barboni.

Marius, 25 anni, romeno, in Italia da tre, ha lavorato fino a qualche mese fa, poi è finito in strada. «Mi sono sempre dato da fare e ogni tanto sono riuscito a fare qualche giornata da muratore. Adesso ho un contratto di tirocinio con il Comune, nelle aree verdi. Fino ad aprile avrò il posto fisso in dormitorio e l'impegno di cinque ore due volte la settimana. Stare in una vera casa con una famiglia sarebbe un sogno: in dormitorio la gente è sporca, poi sei obbligato ad orari ferrei, uscire alle otto, rientrare la sera. C'è troppa gente poco educata». Un

parere diverso arriva da Aldo, 55 anni e, dice, «con una storia particolare»: «Io mi trovo a mio agio con le persone come me - spiega -, in una famiglia sentirei la mia privacy violata, limiterebbe la mia libertà».

In dormitorio arriva anche gente sporca e poco educata: stare con una famiglia sarebbe molto diverso

Marius

Operaio e muratore senza dimora, 25 anni



Raccontare per immagini

«Mirco», Aldo e Marius hanno commentato l'iniziativa varata dal Comune, e annunciata ieri dalla Stampa, a margine della presentazione di «ScatTo. Uno scatto per il riscatto», corso-concorso di fotografia in 8 lezioni che si terrà presso la Residenza per anziani Kes Live di corso Principe Oddone. Partirà mercoledì e si concluderà in febbraio con la premiazione del vincitore e una mostra. La sede, come ieri la presentazione, sarà lo storico, fascinioso, Palazzo della Luce, prima sede Eiar e Sip, poi palazzo dell'Enel. «Mirco» e gli altri fanno parte



Resistono in strada
Molte persone senza dimora cercano di resistere in strada piuttosto che andare in dormitorio

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

